



Ensembio a Tzamouè

CHAMOIS: quanta potenzialità e quanti meriti

Vale la pena di soffermarsi anche se con riferimenti generali al programma elettorale che orienterà l'attuale amministrazione per i prossimi cinque anni. Ne riportiamo alcuni spunti non senza rimarcare la perfetta convinzione ed unità di intenti che caratterizza la nuova compagine del Consiglio Comunale uscita dalle recenti elezioni. L'aspetto rilevante è la continuità con le operatività della precedente amministrazione che ha ben operato portando a termine non meno dell'80% dei propositi programmatici.

- Lo sfruttamento della risorsa acqua nel suo insieme (centraline e acquedotto); la copertura della banda larga, lo sviluppo e il potenziamento dei siti istituzionali e turistici e dei social network, la possibilità di ampliamento del parcheggio di Buisson e la realizzazione della pista di collegamento tra Chamois e Valtournenche.
Su questi rilevanti punti si è già iniziato a lavorare assumendo precise decisioni come nel caso del Collegamento tra Chamois e Valtournenche per il quale il Comune ha assunto tecnici che rilasceranno a breve, dopo i primi due sopralluoghi, il piano di fattibilità.
- La salvaguardia dell'identità di Chamois nelle sue peculiarità, rispettando le tradizioni, cercando di porre al centro dell'attenzione lo sviluppo turistico ed architettonico del paese.
- La valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e dei suoi abitanti rilanciando e sfruttando le potenzialità dell'intero Comune.
- Migliorare ed implementare l'efficienza dei trasporti interni e il sistema di prenotazione.
- Lo sviluppo di nuove attività turistiche in sinergia con i privati
- Il miglioramento della raccolta rifiuti e la gestione della parte compostabile.
- L'incremento dell'efficienza energetica del comune con lo sfruttamento dell'energia ricavata da fonti energetiche rinnovabili legate al ciclo dell'acqua e solare.
- Il Rilancio del consorzio di miglioramento fondiario per meglio sostenere l'agricoltura ed il territorio con il rilancio di colture montane.
- L'istituzione di incontri periodici con la popolazione residente e non per poter cogliere suggerimenti per lo sviluppo del paese.
- La collaborazione con le organizzazioni di volontariato e non per meglio promuovere e far conoscere il territorio.
- La collaborazione con i comuni limitrofi per uno sviluppo sociale e turistico della zona della media valle del Cervino promuovendo tavoli di confronto.

*Non sembri troppo ambizioso, ma su ciascuno dei punti elencati si è già iniziato a discutere ed operare affinché i propositi diventino realtà calendarizzando precisi impegni: valgano per tutte le prime assunzioni di decisione come il miglioramento della **raccolta rifiuti** per cui verranno sostituiti i cassonetti con nuovo regolamento che posizionerà anche il nostro piccolo comune in regola con i dettati e le normative europee. Così pure si intensificheranno gli **incontri con i comuni limitrofi** ed in particolare con Valtournenche che sarà il nostro Ambito di riferimento in attuazione della nuova legge regionale n. 6 del 5/8/2014 e che obbliga la **forma associata di funzioni e servizi comunali** e ciò significherà risparmi e sinergie nei servizi. Non solo, ma si formalizzeranno incontri periodici con la popolazione residente e non, per gli opportuni pareri su varie iniziative che riguardino specificatamente i singoli villaggi. Insomma la macchina comunale è già in moto e Sindaco, Vicesindaco e le due Assessori stanno dedicando gran*



parte del tempo a programmare e decidere con determinazione e passione. Certo ci sono i nodi strutturali che ci faranno scontrare con la dura realtà delle minori risorse disponibili: **Parcheggio e Trasporti interni** ad esempio, ma siamo certi che, pur in tempi non immediati, ne troveremo la risposta!

Sono numerose le singole decisioni assunte e da deliberare e intanto si stanno orientando le maggiori risorse verso le iniziative della stagione estiva, già iniziate con gli eventi di fine giugno e dei primi di luglio. A parte dedichiamo spazio al programma e vorremmo che quanti ci leggono possano essere parte attiva nel divulgare e far partecipare.

Riportiamo il simbolo che caratterizza il Comune: piace la felice sintesi che rappresenta l'orgoglio e la passione che Chamois merita per cui ci aspettiamo forti riscontri.

A cura di Mario Pucci



Salutiamo il nuovo consiglio comunale

Alcune iniziative del programma hanno già visto la realizzazione con entusiasmante partecipazione;

Per primo lo spettacolare incontro al Falinère per la tradizionale **festa di SS. Pietro e Paolo** con i fuochi che hanno illuminato la serata: intorno, con un cielo terso si vedevano gli altri fuochi accesi su altre cime e fra tutte quelle del Monte Emilius e della Becca de Nona i cui fuochi erano visibili a distanza con forte emozione.

Il 4 luglio abbiamo riaperto il FORNO con la cottura di pane, pizza e dolci che naturalmente sono stati apprezzati vista la vendita in poche ore.

Il 5 luglio la magnifica corsa X TRAIL di 55 e 25 chilometri che partendo da Antey ha visto la partecipazione di oltre 600 atleti che hanno percorso i sentieri di tutte le montagne vicine: dallo Zerbion al Tantanè, dal Col de Nanaz a Cheneil per giungere al ristoro di Chamois con applausi ed incoraggiamenti per tutti. Una vera festa dell'agonismo di alta montagna e non ci rimane che ringraziare ogni singolo partecipante e anche la perfetta organizzazione dell'evento.



Sindaco: **Remo Ducly**

Incarichi: AMMINISTRAZIONE GENERALE PERSONALE - rappresentante comunale nell'assemblea dell'acquedotto intercomunale Chamois Antey La Magdeleine e Chatillon

Tel. 0166.47134 - Fax 0166.47151 - Cell. 3204310536 - email sindaco@comune.chamois.ao.it



Vice Sindaco: **Marco Rigollet**

Incarichi: Lavori pubblici e trasporti. rappresentante comunale presso il bim rappresentante comunale nell'assemblea dell'acquedotto intercomunale Chamois Antey La Magdeleine e Chatillon

Tel. 0166.47134 - Fax 0166.47151 - email segreteria@comune.chamois.ao.it



Assessore: **Laura Lanterna**

Incarichi: Cultura e politiche sociali - Presidente commissione biblioteca

Tel. 0166.47134 - Fax 0166.47151 - email l.lanterna@comune.chamois.ao.it



Assessore: **Francesca Vernazza**

Incarichi: Turismo - membro supplente della commissione elettorale

Tel. 0166.47134 - Fax 0166.47151 - email f.vernazza@comune.chamois.ao.it

Consiglieri:

Antoine Casarotto - Ducly Adriana - Lubrini Erik - Pucci Mario - Rigollet Paolo - Rigollet Renzo - Rosset Sara.

Orario di ricevimento su appuntamento

Anche la **ProLoco** ha rinnovato il proprio Direttivo, eleggendo i seguenti incarichi:

Presidente: Mario Pucci

Vice Presidente: Aldo Rubini

Segretaria: Sara Rosset.

Un Sindaco che fa scintille



Anche a Chamois *Sweet Mountains*: un progetto per le Alpi nord-occidentalie non solo

Il 13 maggio si è svolta a Torino la riunione stagionale dei Luoghi di *Sweet Mountains*.

Lo staff di *Sweet Mountains* ha presentato la *Tabella di marcia*, nella quale sono elencati gli impegni presi nel corso dell'incontro del 13 novembre 2014 e quelli già realizzati nei primi quattro mesi del 2015.

In questi mesi l'attività si è concentrata sulla promozione e comunicazione. Nella prima metà del 2015 *Sweet Mountains* ha partecipato a 4 fiere; 12 incontri, tra convegni, seminari e riunioni; sono stati pubblicati 22 articoli su riviste nazionali e internazionali, online e cartacee; inoltre è attivo su 2 social network: facebook e twitter; il sito è stato tradotto in inglese, francese e tedesco e ha collezionato ben 11.963 indirizzi email.

Il sito di *Sweet Mountains* ha registrato 32.000 visualizzazioni con un andamento nettamente crescente del numero di visitatori.

Sono state avviate collaborazioni con scuole di specializzazione dell'Università di Trento e Bocconi.

La direzione è quindi di creare una maggiore interazione tra sito e social network, e promuovere e partecipare all'organizzazione di eventi nei Luoghi di *Sweet Mountains*.

Sweet Mountains ha presentato due progetti che hanno interessato i Luoghi di *Sweet Mountains* della Valle d'Aosta

Dalla terra al cielo. Storie di montagna tra il comune e lo straordinario

È la rassegna di musica e letteratura che *Sweet Mountains* (Associazione Culturale Sweet Sounds per la precisione) e l'Associazione Culturale Hiroshima Mon Amour (Torino) hanno organizzato nell'ambito del festival Torino e le Alpi, grazie al contributo della Compagnia di San Paolo, tra il 20 giugno e l'11 luglio, con la collaborazione dei Comuni di Chamois (AO), Torgnon (AO), Pinerolo (TO), Bosio (AL) e Ecomuseo Cascina Moglioni, Rifugio Jervis, Rifugio Melano, Casa Rifugio Bellevue (Luogo di *Sweet Mountains* a Chamois), Maison Cly Hotel & Restaurant Chamois, Agriturismo Boule de Neige (Torgnon), Cai Sezione Pinerolo.

"DALLA TERRA AL CIELO" è un racconto in cinque tappe in un contesto di inestimabile valore paesaggistico: l'ambiente montano che dall'Appennino ligure arriva alla vetta del Cervino, attraversando le catene delle Alpi Occidentali.

La rassegna è approdata a Torgnon sabato 20 giugno con il laboratorio di scrittura tenuto dallo scrittore e alpinista Enrico Camanni in mattinata e il concerto di

Carlot-ta, giovane cantautrice vercellese alla sera.

I 12 partecipanti al laboratorio hanno potuto approfittare dell'abilità narrativa di Enrico nel raccontare la vicenda della prima scalata del Cervino, una storia avvincente degna del miglior romanzo: ci sono i grandi personaggi, la passione per la conquista, c'è l'ambizione, c'è la tragedia, manca l'amore romantico, quello uomo e donna, degnamente sostituito da un amore altrettanto forte e autentico.. quello per la Gran Becca. Al racconto ricco di dettagli e curiosità è seguita la passeggiata per ammirare "il più nobile scoglio d'Europa".

Carlot-ta ha allietato il suo pubblico alla sera nella Chiesa di Torgnon con canzoni tratte dal suo ultimo album *Songs of Mountain Stream*, che si ispirano ai paesaggi delle Alpi occidentali.

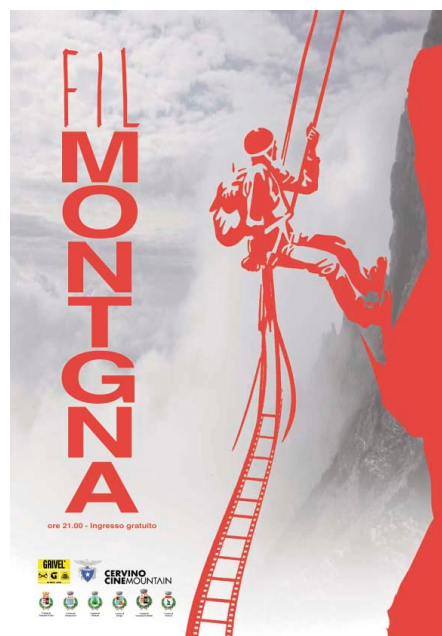
Ricordiamo che Enrico Camanni parteciperà, anche quest'anno, a **Chamois Filmountain** che si terrà il 28 e 29 agosto presso la Sala Polivalente del Comune. In particolare presenterà sabato 29 agosto alle h 20,30 "**CERVINO, 150 anni di passione**" parole e film a cura di **Enrico Camanni e Luca Bich. Dai poeti ai recordmen, la più famosa montagna del mondo ha visto cose che voi umani...**

Sabato 27 giugno 2015 a Chamois presso la Maison Cly Giorgio Li Calzi ha presentato **GIORGIO LI CALZI + ALEKSANDR NEVSKIJ**

Nuova musica elettronica per "Aleksandr Nevskij", capolavoro della cinematografia sovietica diretto da Sergej Ejzenštejn nel 1938.

Il film, originariamente sonoro, è stato rimontato e ridotto a 55' da Giorgio Li Calzi, che lo ha sonorizzato ex-novo con i suoi strumenti: elettronica, vocoder e tromba.

L'obiettivo del lavoro, prodotto dal Museo Nazionale del Cinema di Torino nel 2005, è quello di rendere omaggio a un popolo che ha saputo resistere e scacciare gli oppressori stranieri: in questo caso, il popolo russo attraverso la figura di Aleksandr Nevskij, il principe che nel 1240 respinse gli invasori teutonici.





Sempre il 27 giugno al pomeriggio si è svolto, presso Casa Rifugio Ostello Bellevue il **workshop di musica d'insieme** e elementi di tecniche dell'improvvisazione con il musicista jazz, chitarrista e compositore **Pietro Ballestrero**. Il laboratorio era rivolto a musicisti di ogni livello, età, strumento e genere; si è cercato di trovare un terreno comune per poter suonare insieme, comprendendo in maniera pratica il rapporto tra parti strutturate e parti libere, interazione collettiva e spazi solistici, armonia, ritmo e melodia.

ReTour in Valpelline è un altro progetto di Sweet Mountains vincitore del *Bando di ricerca applicata "Torino e le Alpi 2014"*. È uno studio di fattibilità per sostenere lo sviluppo del turismo responsabile in Valpelline, attraverso l'elaborazione di percorsi tematici lungo l'intera valle.

Si sviluppa a partire dall'esperienza, positiva e di successo, dei percorsi occitani realizzati in Val Maira. Lo studio di fattibilità sarà terminato nel mese di ottobre: sarà molto interessante conoscere i risultati della ricerca al fine di acquisire, anche noi a Chamois, le "buone pratiche" già sperimentate altrove: questa è in definitiva la ragion d'essere di *Sweet Mountains*.

Il lavoro svolto dallo staff di *Sweet Mountains* in questi primi mesi di vita ha compreso anche la pubblicazione di 6 Guide (**scaricabili gratuitamente dal sito www.sweetmountains.it**) delle Valli in cui si trovano i Luoghi Sweet. Entro l'anno ne saranno pubblicate altre 5.

La prima guida, pubblicata a gennaio, è stata quella della **Valtournenche**: è stata l'occasione per iniziare il progetto **ChaValTor** a cui collaborano i Luoghi di Chamois, Torgnon e Valtournenche. Chavaltor offre in rete alcuni percorsi di trekking di durata variabile da 4 a 7 giorni, che si svolgono appunto tra Chamois, Valtournenche e Torgnon con l'accompagnamento di guide naturalistiche; contiene lezioni di nordic walking e visite guidate, attività differenziate nei diversi Luoghi e proposte gastronomiche tipiche. È stata lanciata l'edizione estiva, ma vi è l'intenzione di ampliare il progetto, organizzando i trekking anche per i mesi autunnali ed invernali, con gli opportuni adattamenti

Gli obiettivi non cambiano... ma il progetto cresce

Claudia Valabrega

CERVINO 2015: *i 150 anni dalla conquista 1865 - 2015*

Il 2015 è un anno importante per Breuil-Cervinia Valtournenche, la Valle d'Aosta, l'Italia. Si celebrano i 150 anni dalla conquista del Cervino, ma anche l'anniversario della nascita della Società Guide del Cervino. La storia delle Guide segue, infatti, quella della loro montagna, che i valligiani chiamano la Gran Becca. Il 14 luglio 1865, il Cervino venne salito per la prima volta dal versante svizzero, da una cordata guidata dal francese Michel Croz e dall'inglese Edward Whymper e, pochi giorni dopo, il 17 luglio, dalla guida valdostana Jean-Antoine Carrel e dall'abate Gorret, dal versante italiano, lungo la Cresta del Leone. Una sfida avvincente, sulla quale molto è stato scritto e raccontato, che ancora oggi affascina e ispira alpinisti e storici di tutto il mondo. Per questo, a distanza di 150 anni, il Cervino resta la montagna-simbolo di tutte le montagne

CONQUISTA DEL CERVINO, NEL 1865

Due versanti di una stessa montagna, uno italiano e uno svizzero. Due alpinisti, amici e antagonisti:

l'italiano e valdostano Jean-Antoine Carrel e l'inglese Edward Whymper. A distanza di 150 anni la storia della prima ascensione del versante italiano del Cervino appare più come un *noir* alla Simenon che come la cronaca di un'impresa temeraria.

Tutto si fonde in questa storia: dallo spirito di avventura dei primi grandi scalatori ai sentimenti patriottici per un'Italia da poco unita fino all'analisi dei sentimenti umani e delle emozioni vissute.



I protagonisti di questa storia, pur nella loro diversità, sono cresciuti in un ambiente in cui la natura ha esercitato una forte influenza sul loro carattere, facendoli diventare alpinisti animati dal desiderio di conquista, ma rispettosi della montagna.

Carrel è come Nansen e Amundsen, nati con gli sci ai piedi, cresciuti a stretto contatto con la natura, capaci di sviluppare quell'istinto alla sfida che li ha indirizzati verso le loro scelte di esploratori.

Si tratta di uomini che hanno dedicato la loro vita alla montagna, che hanno sviluppato la capacità di vivere in armonia con una natura tanto bella quanto impegnativa e difficile da conquistare. E' questa infatti la parola che più ricorre in questa storia, "conquista", nel senso più ampio del termine: conquista di una cima, conquista di un traguardo, conquista di un profondo senso di libertà.

Questa è la storia di un uomo e della sua montagna, è il racconto di un'impresa "che fece la storia".

Questa è la storia di Jean-Antoine, detto il Bersagliere. Nacque il 17 gennaio 1829 nel villaggio di Crétaz (frazione di Valtournenche, Aosta); viene considerato per antonomasia "la guida alpina del Cervino". Rientrato nella sua valle al termine del servizio militare di leva, nel 1857 iniziò i tentativi di scalata del Cervino, salendo per primo la Testa del Leone con lo zio Jean-Jacques Carrel e l'abate Gorret. Da allora furono quattordici i tentativi di salita per la cresta italiana del Leone ed otto di essi ebbero come protagonista Carrel; ma dal 1858 al 1863 tutti i tentativi non riuscirono a superare la Crête du Coq, dove Carrel arrivò la prima volta il 29 agosto 1861.

Proprio nel 1861 era comparso al Breuil, ai piedi del Cervino, l'alpinista inglese Edward Whymper che, dopo aver scelto Carrel come guida per il tentativo del 23 luglio 1862, fallito per il cattivo tempo, lo considerò il suo più grande antagonista, stimandone tuttavia le doti di grande scalatore. A questo punto della storia è necessario ricordare l'importanza di questa impresa anche da un punto di vista storico e civile per l'Italia di quegli anni.

Carrel infatti nel 1864 si era impegnato a Biella con Quintino Sella - ideatore e fondatore del Club Alpino Italiano - a preparare la scalata dal versante italiano del Cervino con l'ingegner Felice Giordano o con lo stesso Quintino Sella. Nonostante una stagione sfavorevole per il cattivo tempo, un giorno del 1864 Carrel avisò Sella della possibilità di scalata; malauratamente né Sella né Giordano erano disponibili ed il 1864 trascorse senza nessun tentativo. L'11 luglio 1865 Carrel iniziava i preparativi per il trasporto dei materiali necessari in parete ed il 14 luglio con i conterranei Antoine-César Carrel, C. E. Gorret e Jean-Joseph Maquignaz raggiungeva il punto massimo delle scalate precedenti, ma a un'ora troppo avanzata per portare a termine la scalata e raggiungere la vetta. La cordata decise così di fermarsi ad

un punto più basso per riposare.

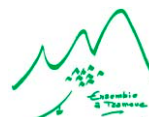
Un documento storico ricorda il tentativo del 14 luglio 1865. In una camera dell'albergo Giomein, l'ingegnere Felice Giordano [N.D.R. uno dei fondatori del CAI] scrive al Ministro delle finanze Quintino Sella:

"Caro Quintino, con un espresso ti mando un dispaccio a St. Vincent, distante di qui sette ore di cammino; intanto, per sicurezza, ti mando anche la presente. Oggi alle 2 pomeridiane con un buon cannocchiale vidi Carrel e soci sull'estrema vetta del Cervino; con me li videro altri; dunque il successo pare certo, e ciò malgrado vi sia stato ieri l'altro un giorno di pessimo tempo che coprì il monte di neve. Parti dunque subito, se puoi, od altrimenti telegrafami a St. Vincent. Figurati che non so neppure se tu sei a Torino! Da otto giorni non ho più notizia alcuna di costà; scrivo dunque a caso. Se tu non vieni, o non telegrafi entro domani, io ascenderò per piantare là su la nostra bandiera, per la prima".

Tuttavia, mentre Giordano scriveva queste liete parole, quello stesso 14 luglio 1865 sulla vetta comparvero le figure di sette alpinisti: erano Edward Whymper - che aveva deciso di scalare il Cervino per la cresta svizzera dell'Hörnli - con le guide Michel Croz, Peter Taugwalder e suo figlio, i compagni occasionali Charles Hudson, lord Francis Douglas ed il signor Hadow, tutti inglesi. Così, il 15 luglio, allo stesso tavolo dell'albergo Giomein, Giordano costretto a rettificare, scriveva mestamente a Sella: *"Caro Quintino, ieri fu una cattiva giornata, e Whymper finì per spuntarla contro l'infelice Carrel".*

La cordata inglese al rientro subì un gravissimo incidente dal quale si salvarono solo Whymper e i due Taugwalder. Il tragico evento, seguito da un processo nel quale la causa della tragedia fu attribuita ad una corda difettosa, ebbe molta risonanza nel mondo alpinistico e non solo, lasciando un segno indelebile nella coscienza dell'alpinista per tutto il resto della sua vita. Nel mentre gli italiani erano rientrati al Breuil e, sotto gli incitamenti dell'ingegner Giordano e dell'abate Gorret riformavano una comitiva composta da Carrel, Jean-Baptiste Bich, detto Bardolet, Amé Gorret e Agostino Meynet. Partiti nuovamente il 16 luglio, dopo aver bivaccato alla Gran Torre, il 17 luglio 1865 raggiungevano rapidamente la base della Testa del Cervino trovando una via sul versante nord; fermatisi Gorret e Meynet per facilitare il ritorno di Carrel e di Bich, questi raggiungevano rapidamente la vetta. In pochi giorni, la vetta del Cervino, l'ultima montagna di 4.000 metri sulle Alpi non ancora scalata, era stata finalmente raggiunta da due versanti.

Dalla conquista del Cervino, Carrel dedicò molta parte della sua vita alla valorizzazione della via italiana del Cervino. Assunse nel 1867 l'incarico per la costruzione del rifugio alla "Cravate" a 4.114 metri, costato 585,50 lire, somma raccolta con una sottoscrizione fra alpinisti italiani e stranieri e personalità della Valle d'Aosta;



lo stesso Carrel vi concorse con 10 lire, e così pure molte delle guide di Valtournenche!

Il 26 agosto 1890, di ritorno dalla capanna del Cervino, con l'alpinista Leone Sinigaglia e la guida Carlo Gorret, poco sotto il Colle del Leone, a quota 2.915, dopo aver diretto la sua cordata per sedici ore in mezzo alla

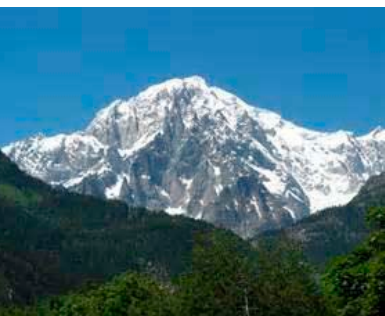
tormenta, Carrel moriva per collasso.

Al suo nome è stata dedicata la Punta Carrel (tra la Testa del Leone e la Dent d'Hérens, Alpi Pennine) ed il nuovo rifugio poco distante dalla vecchia capanna "Luigi Amedeo" sulla cresta italiana.

Tratto dal sito del Cervino

Riceviamo e volentieri pubblichiamo...

...senza nessun commento, salvo che nell'anno dell'anniversario dei 150 anni di conquista del Cervino, in un clima festoso e di esaltazione delle grandi vette, arriva questa interessante, ma intrigante valutazione.



I francesi ci hanno rubato la vetta del Monte Bianco. Hanno ritoccato le loro carte e ora, miracolo del web, perfino i portali italiani sulle loro mappe si sono allineati al furto. Virgilio, il portale italiano controllato da Telecom Italia, colloca la vetta del Monte Bianco in Francia. Anche Kataweb, il portale di

Repubblica, propone una mappa con la sommità del Bianco in terra francese. E così altri portali che se ne sbattono allegramente della questione di frontiera. È come se tutti avessero "condonato" lo scippo d'oltralpe messo a segno negli ultimi anni dai cartografi francesi. Tutta colpa di Google Maps.

Il colpo di grazia è arrivato infatti poco tempo fa dal colosso di Palo Alto. Google ha chiuso la questione, che si trascinava da un po' di anni, il Bianco è dei francesi. E i trattati? E chisseneffrega. Riferimento di Google sono i portali cartografici francesi. In California hanno pensato che andava bene, gli altri si sono accodati. Alla faccia dei trattati internazionali come quello fondamentale italo-francese del 1861 (ricordate Nizza e Savoia alla Francia, in cambio del benessere per l'acquisizione del Lombardo-Veneto?), che hanno fissato la vetta del Monte Bianco come condivisa tra Italia e Francia.

Il trattato indica inequivocabilmente la cima come frontaliera, cioè divisa a metà tra i due Stati. La linea confinaria, si legge nel testo francese del trattato, "monte sur le groupe du Mont Blanc, en touche le point le plus élevé", e per evitare ambigue interpretazioni il punto più elevato è chiaramente segnato a quota 4807 (oggi 4810 secondo l'ultima rilevazione del 2009). La dislivellata era talmente ben definita che si ritennero superflui sopralluoghi e pose di cippi; anche perché la zona non rivestiva alcuna importanza militare.

E poi che cosa è successo? Il trattato, sospeso durante la seconda guerra mondiale, è stato aggiornato nel '47 con il Trattato di Parigi che ha ritoccato alcuni punti di frontiera alpina (Moncenisio, Monginevro, Col di Tenda, Piccolo San Bernardo) ma non il Monte Bianco che è rimasto come nel 1861. Se nonché poi cartografi militari francesi – in particolare il capitano Jean Jacques Miolet. – hanno cominciato a ritoccare il confine sulla vetta e alla fine se ne sono imposses-

sati. Da lì un contenzioso che sembrava risolto sotto Chirac con una carta condivisa, pur con alcune zone da definire ancora. Ma poi Sarkozy ha disconosciuto la mediazione e siamo tornati alla cartografia "taroccata". La novità, ora, è che Google Maps l'ha fatta propria e ufficializza al mondo intero il furto. Per Palo Alto va bene la cartografia ritoccata dell'IGN (l'Istitut Géographique National de France) e viene bocciata quella del nostro IGM (l'Istituto Geografico Militare di Firenze) fedele al trattato del 1861. Pertanto basta ora scrivere Monte Bianco nella query di Google Maps e si vedrà comparire lo scippo concretamente eseguito ad opera d'arte. Il confine non passa più per la vetta, ma un po' più a sud ricavando intorno alla sommità del monte una sorta di triangolo (corrispondente a un ettaro o poco più) che scontorna la vetta insinuandosi in Italia per oltre mezzo km.

Il confine è indicato da Google con la dicitura accavallata sulla linea di frontiera, France sopra e Italia sotto. Più chiaro di così... E la vetta ora entra così a far parte del comune francese di Saint Gervais les Bains, dell'Alta Savoia.

Horace Bénédict de Saussure, lo studioso svizzero del '700 inventore dell'alpinismo, che ha dedicato al grande monte in pratica tutta la sua vita di ricercatore, enciclopedista e scalatore, non avrebbe mai immaginato che l'agognata vetta diventasse oggetto di una querelle tra stati. Da poco è tornata in libreria la sua "Conquista del Monte Bianco" (Vivalda editore), ma gli ardimenti di quei primi scalatori che rischiavano la vita raccontati con slancio dal de Saussure ora si vedono surclassati dalla banalità del tratto di penna con cui una cartografia banditesca ha deciso di ridisegnare il territorio. In altri tempi un simile arbitrio avrebbe determinato guerre. Questo oggi perlomeno ci viene risparmiato. Ma il ridicolo no. La rivista "Alp" ha cercato di dare l'allarme un paio di volte nell'ultimo anno, ma con scarso esito.

L'ultimo neo, allora, in questa incredibile storia, si chiama Protezione Civile. Con gli attuali sconvolgimenti climatici, la Protezione civile italiana ha infatti evidenziato la necessità di un chiarimento tra le due amministrazioni in modo da evitare fraintendimenti sulle competenze riguardanti la sorveglianza del ghiacciaio sulla dislivellata le cui acque, in caso di scioglimento, coinvolgerebbero totalmente il territorio italiano.

Paolo Brogi



Ducly Teresina nata a Chamois il 25/02/1937 è deceduta improvvisamente il 5 luglio scorso. Ha sempre vissuto a Chamois con il marito Lino ed a fianco dei figli Ezio, Livia e Guido cui vanno un forte abbraccio da parte di tutta la comunità. Una donna dal carattere molto fermo e con una spiccata bontà; la ricordiamo soprattutto la domenica quando con le inseparabili amiche tornava dalla Messa a scambiare qualche festosa chiacchierata...



Un battesimo è sempre portatore di speranza, benessere e simbolo di vita! Così è stato per il piccolo Emile qui ricordato con i suoi genitori ed il Parroco Don Strizzolo. *Ritorniamo ad augurare tanta felicità a tutti.*

LES CLOCHES

Sono le campane che siamo riusciti a fotografare salendo lungo il campanile, dopo aver rilevato dal prezioso libro di Piero Venesia (pag 61) il riferimento per cui sono state rifuse dopo rottura e ciò ad opera dell'allora Vescovo (siamo nel 1899) Joseph Auguste Duc. Le campane da allora suonano gli eventi ecclesiastici orgogliose del loro nome allora affidatole: la campana BONAVENTURE e la campana JOSEPH. Non possiamo rilevare, sempre dal libro di Venesia, la ricchezza di eventi che hanno caratterizzato quel periodo: dall'ampliamento della Canonica al getto dell'arco sopra la strada consentendo l'unione della Chiesa alla casa parrocchiale ricavandone anche un funzionale vano adibito a sacrestia.



L'affettuoso saluto e il nostro caloroso **GRAZIE!**

Ai due Assessori Paola Brunet ed Emanuela Giunta che hanno terminato il loro mandato con le elezioni amministrative di quest'anno.

Grazie! dunque ad Emanuela Giunta, Assessore al Turismo dal 2010, per la decisa conduzione, il coordinamento anche rivolto a tutte le componenti chamoisine, dagli esercenti alle associazioni, ricco di proposte vivaci che hanno punteggiato le vacanze a Chamois in questi anni con una bella varietà di impegni: dalle giornate folk, alla magia in piazza, al parapendio, dalle belle passeggiate botaniche, oppure notturne, all'Orienteering oppure al maneggio dei cavalli... Una panoramica variegata e allegra che abbiamo sovente apprezzato.

E **Grazie!** a Paola Brunet, Assessore alla Cultura dal 1985, a cui la nostra Associazione ha fatto specifico riferimento da quando iniziammo come principianti

fino ad oggi che sono passati quasi 12 anni! Ti ripenseremo con affetto, cara Paola, elegante e decisa, pronta ad accompagnarci in Regione, presso i vari Assessorati, alla B.C.C. piuttosto che alla Comunità Montana, o in Comune ad Aosta... sempre per

presentare i nostri progetti e ottenere piccoli e grandi contributi, per poi concludere con decisione "Tutto ci aiuta, anche una pagnottina piccolina, messa insieme alle altre, contribuisce a sostenere un bel progetto!" Ricordiamo le tante manifestazioni, le presentazioni sempre preparate con cura e ricche di bei significati, le varieghe scelte per le mostre, le presentazioni di libri, i concerti...un impegno costante, pieno di determinazione, di attenzione e di premura di cui abbiamo beneficiato e che abbiamo apprezzato in tanti.

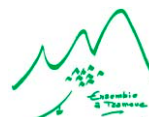
Un sincero beneaugurante **Benvenute!** ai due Assessori di nuova nomina: Laura Lanterna per l'Assessorato alla Cultura e Francesca Vernazza per l'Assessorato al Turismo. Entrambe legate con profondo affetto a Chamois attraverso tanti anni di impegno e di buon lavoro, sicuramente saranno portatrici di contributi, scelte e collaborazioni determinanti ed importantissime per lo sviluppo e la prosecuzione di tante attività tuistico-culturali in armonia con la bella Chamois per gli anni a venire!

non possiamo che riunire i due pensieri **Grazie!** e **Auguri, avanti così!** al Sindaco Remo Ducly e Vice Sindaco Marco Rigollet che hanno operato con attenzione e dinamicità con un impegno concreto e lungimirante alla guida della Comunità in questi anni di difficile crisi da un lato ma anche di importanti aperture e nuovi coinvolgimenti dall'altro... una dedizione attiva che ci fa esclamare con calore **Evviva Chamois!**

La Redazione



Paola Brunet accoglie un partecipante alla Xtrail





LUGLIO

- Sabato 4 FORNO APERTO - intera giornata
 Domenica 5 CERVINO MATTERHORN X-TRAIL
 Da Venerdì 10 a Domenica 19 MOSTRA di CLAUDIO PUGLIA: LE "CALLICATURE" DI CLAUDIO
 Sabato 11 e Domenica 12 RADUNO INTERNAZIONALE PILOTI DI MONTAGNA (AIPM)
 Domenica 12 ATELIER DEGLI ARTIGIANI IV EDIZIONE Piazza dalle 9.00 alle 18.00
 Sabato 18 LABORATORIO PER BAMBINI - gratuito - Piazza - pomeriggio
 FORNO APERTO - intera giornata
 Da Sabato 25 a Domenica 2 agosto MOSTRA di DANIELA ALINI: "I LUOGHI DELL'ANIMA"
 Sabato 25 CHAMOIS D'ANTAN - VEILLA' - III EDIZIONE dalle ore 19.30
 Domenica 26 FESTA PATRONALE SAN PANTALEONE - intera giornata

AGOSTO

- Sabato 1 FESTA AL SANTUARIO S. DOMENICO SAVIO COL CLAVALITÈ - dalle ore 11.00
 Sabato 1 - Domenica 2 MUSICABILMENTE (vedi programma sul pieghevole)
 Da Lunedì 3 a Domenica 9 MOSTRA di FRANCA VOLPE: "SERENA QUOTIDIANITA"
 Mercoledì 5 LA TRADIZIONE IN CAMPO, GLI SPORT POPOLARI!
 ADESSO SI GIOCA! - gratuito - Campo sportivo - ore 15.30
 Da Venerdì 7 a Domenica 9 CHAMOISic - VI EDIZIONE (vedi programma sul pieghevole)
 Sabato 8 MEGA CACCIA AL TESORO PER ADULTI
 MINI CACCIA PER BAMBINI - gratuito - Piazza - ore 10.30
 Da Lunedì 10 a Domenica 16 MOSTRA di CRISTINA CANCELLARA: "MONDO COLORATO"
 Martedì 11 CONCERTO DEL DUO "CORDANSLAIR" Sala polivalente comunale ore 21.00
 Venerdì 14 IL GRANDE GIOCO DELL'OCA DELLA VALLE D'AOSTA Piazza - ore 17.00
 Sabato 15 FERRAGOSTO ANIMAZIONE BIMBI - gratuito - Piazza - pomeriggio
 FALÒ IN PIAZZA CON MUSICA DAL VIVO - Piazza - in serata
 Sabato 15 - Domenica 16 AIR PARTY - FESTA DELL'ARIA
 da Domenica 16 a Mercoledì 19 TORNEO DI CALCETTO
 Da Lunedì 17 a Domenica 23 MOSTRA di FABIANA CREMONESI: "LUCE NEL TEMPO"
 Mercoledì 19 ANIMAZIONE BIMBI - gratuito - Piazza - pomeriggio
 Sabato 22 PLANETARIO ITINERANTE
 Domenica 23 IL GUSTO DI UNA PASSEGGIATA - VIII EDIZIONE
 Da Lunedì 24 a Domenica 2 Settembre MOSTRA di ENZA SORBARA GEMELLO: "LUCE E COLORE"
 Venerdì 28 e Sabato 29 FILM MOUNTAIN: CERVINO, 150 anni di passione, parole e film
 a cura di Enrico Camanni e Luca Bich.
 Sabato 29 ORIENTEERING - gratuito - Piazza - pomeriggio
 Domenica 30 CARRIOLATA D'ESTATE - gratuita - Piazza - ore 11.00

Tutti i mercoledì della natura - dal 17 giugno al 10 settembre - SPLENDORE NELL'ERBA.
 Escursioni guidate alla scoperta di fiori, laghi, paesaggi e dei segreti di una natura meravigliosa,
 accompagnati da una guida naturalistica della Coop. Habitat

Nel mese di settembre nuove manifestazioni tra cui, in data da stabilire: "LA FESTA DEGLI ALPINI"
 SITI UTILI:

www.infochamois.it - www.comune.chamois.ao.it - www.insiemeachamois.it - www.chamoisic.com



ricordiamo il **Concorso Fotografico**

Si avvicina il termine per la consegna del **30 agosto 2015**, la premiazione sarà il **6 dicembre** presso il Racard de la Tradechon con la mostra delle opere nelle vacanze di Natale.

L'associazione Insieme a Chamois - *Ensembio a Tzamoué*, con il contributo dell'Amministrazione Comunale e degli operatori turistici bandisce la

VI EDIZIONE del CONCORSO FOTOGRAFICO 2014/2015

Titolo: Chamois, linee di orizzonte tra cielo e terra

Vi rimandiamo al pieghevole per regolamento e scheda d'iscrizione.

Proposta Chamois in Funivia

Negli ultimi anni la presenza di branchi di camosci nei prati sotto la funivia e sottostanti l'altipiano di Chamois è un dato di fatto. In genere gli avvistamenti sono frequenti nelle mezze stagioni turistiche di autunno e di primavera.

L'avvistamento dei camosci a Chamois (e non è in contrasto con il nome del paese stesso) è ormai da alcuni anni diventata una caratteristica di Chamois: attira l'attenzione del turista che apprezza la natura nei suoi diversi aspetti della fauna e flora.

Stupisce il fatto che ciò avvenga in una zona non protetta o vincolata come potrebbe essere un Parco Naturale. L'unico vincolo esistente a Chamois è infatti la proibizione della caccia nelle vicinanze della funivia. Insomma non si può sparare dove c'è la funivia. Questo elemento e l'impervia del terreno potrebbero essere la spiegazione della nascita di una "oasi" spontanea dei camosci a Chamois.

La vocazione di Chamois, a differenza di altre località turistiche, è orientata alla valorizzazione ambientale del territorio e delle sue risorse naturali. Tuttavia la presenza a Chamois di branchi di camosci - ormai tra 15 e 25 esemplari in primavera con i piccoli - è risaputa

solo tra i residenti e i pochi e attenti villeggianti.

Il fenomeno di avvistamento di animali (non in cattività) come attività ricreativa è già una realtà a livello italiano e comunitario, anzi le zone esistenti sono difese e incentivate le attività turistiche a basso impatto. Pertanto una maggiore informazione sull'avvistamento e la possibilità di osservare i camosci da vicino potrebbe essere un elemento nuovo e aggiuntivo alle peculiarità di Chamois come associato al gruppo di paesi aderenti alle Perle delle Alpi.

In tal senso si potrebbe valutare la proposta di organizzare dei momenti di fruizione, per esempio una breve sosta della funivia in corrispondenza degli animali per poter scattare fotografie senza impatto. Ma a ben vedere invece potrebbe essere organizzato solo in certi periodi. Ma il risultato, per coloro che prenderanno la funivia, sarà memorabile e il primo passo per una valorizzazione dell'"oasi spontanea" che è nata. E' già un fatto che a mio modo di vedere andrebbe ragionata e non abbandonata per le difficoltà. Anzi ragionando e sperimentando per un periodo si scoprirebbe che le emozioni ai bimbi e agli adulti piacciono.

Bauducco Silvano





Dietro le quinte di CHAMOISic 2015

Poiché da sempre consideriamo il percorso di CHAMOISic un percorso comunitario, desideriamo portare a conoscenza di tutti le novità (alcune belle, alcune meno belle) che abbiamo dovuto affrontare per questa SESTA Edizione.

Iniziamo da quelle difficili:

- Dopo due anni di puntuale sostegno purtroppo non ci è stato assegnato lo stanziamento da parte della Compagnia di San Paolo per l'edizione 2015. La notizia ci ha costretti nostro malgrado ad un severo riesame del programma iniziale.
- Abbiamo deciso con molto dispiacere di ridurre di un giorno la durata del Festival cancellando un discreto numero di concerti. Con nostro grande rammarico tra i concerti cancellati ve ne erano due particolarmente adatti alla Località Lago Lod. Ci dispiace tanto.

Due invece gli elementi positivi:

- È iniziata una ottima collaborazione con il Comune e la Biblioteca di Valtournenche che hanno deciso di ospitare – a loro spese – il concerto del 29 luglio per la presentazione di CHAMOISic 2015 alla stampa. Il famoso violoncellista olandese Ernst Reijseger suonerà nell'accogliente storica piazzetta del Comune di Valtournenche e ci auguriamo vivamente che segni l'inizio di una collaborazione proficua e duratura.

- Con soddisfazione siamo riusciti a rispettare l'alto livello qualitativo del programma a Chamois e a mantenere l'importante concerto conclusivo della domenica pomeriggio affidato a Enrico Rava in Quartetto.

Ultima novità rispetto agli anni passati:

- a gennaio presentammo domanda per i finanziamenti FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo) che, in caso di assegnazione, verrebbero erogati per un intero triennio da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali: una domanda molto complessa e circostanziata che ci espone a numerosi obblighi ma che porterebbe come beneficio una buona stabilizzazione del Festival per il futuro. L'obbligo più "rivoluzionario" per noi è quello di dover emettere un biglietto ufficiale d'ingresso, cosa inconsueta e comunque molto lontana dai nostri intendimenti fino ad ora. Eppure, secondo le regole del FUS "Questo biglietto... s'ha da fare!".
- Essendo l'importo del biglietto a nostra discrezione, abbiamo stabilito un **prezzo simbolico di 1,00 € a concerto, bambini esclusi** (considerando il costo di emissione del biglietto stesso, il ricavo totale sarà sicuramente più che simbolico!)

Chiediamo a tutti i nostri Lettori una partecipazione solidale ai nostri sforzi, sappiamo che alla fine il numero dei biglietti venduti ai concerti ci dirà anche qualcosa circa l'apprezzamento e la condivisione da parte del pubblico... speriamo di ricevere tutto l'incoraggiamento di cui sentiamo bisogno e che ci aiuterà non poco per gli anni futuri!

Nel momento della pubblicazione di questo articolo non conosciamo ancora il responso da parte del Ministero (previsto per settembre)... teniamo le dita incrociate... augurandoci di avere tutto il vostro sostegno, come sempre!

Laura Salomone Stocchi e Giorgio Li Calzi



Enrico Rava



Skip "Little Axe" McDonald



MUSICABILMENTE MUSICABILMENTE

Musicisti con disabilità e musicisti normodotati
suonano insieme, a Chamois, per due giorni consecutivi
1-2 agosto 2015

Lo abbiamo ideato nell'autunno 2014 con la partecipazione dell'Amministrazione comunale ed è stato finanziato in gran parte dal Bando del C.S.V., Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta, per Progetti Sociali sul territorio della Valle d'Aosta,

MUSICABILMENTE si muove contemporaneamente nei confronti di due realtà sociali molto diverse tra loro mettendole in comunicazione con il reciproco beneficio di:

- offrire occasioni di visibilità, di conoscenze nuove e di condivisione a gruppi musicali impegnati in percorsi riabilitativi delicati e qualificanti
- creare attenzione e movimento intorno a Chamois e sostenere così l'importante fase di apertura e coinvolgimento del paese verso nuove dinamiche turistico-culturali

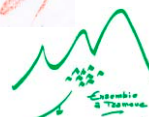
Guidati tanto dal sincero legame di decennale amicizia con i giovani diversamente abili di Aosta quanto dall'esperienza maturata nel corso di cinque edizioni di *CHAMOISic*, abbiamo pensato di organizzare un ulteriore evento musicale per riunire in una occasione speciale una quarantina di giovani musicisti e i loro educatori, italiani e stranieri, affinché possano vivere tutti insieme una speciale opportunità di incontro allargato, di comparizione in pubblico, di apprezzamento reciproco, di scambio di esperienze di spettacolo.

Le diverse formazioni arrivano da Aosta, da Chivasso e Torino, da Londra, per una *full immersion* musicale in cui ogni gruppo sarà impegnato come esecutore e poi si mescolerà agli altri facendo perno su alcuni *grooves* di base su cui ciascuno ha espressamente lavorato. È prevista per tutti una permanenza di due giorni e una notte nella tranquillità di Chamois, con la tutela e l'ausilio di educatori, volontari e colleghi musicisti e la possibilità di intrecciare nuove conoscenze e scambi amicali.

È proprio questo intreccio tra "nuove conoscenze e scambi amicali" che guida la maggior parte delle nostre scelte: non possiamo che ribadire che sono queste le vie più belle e rassicuranti per produrre vitalità e incoraggiamento, entusiasmo, fiducia e apertura verso il futuro!

Laura Strocchi

SUONARE INSIEME
*Due note ed è intesa di sguardi,
guizzi d'argento nel
ritmo robusto degli djembe,
Musica amata, forte,
le montagne
e noi
presi, trasformati,
cuori e sguardi pulsanti
in ascolto.*



Insieme a Chamois

a 100 metri da la funivia

Bazar

di Chamois
Di tutto un po'

giocattoli tabacchi
souvenirs Alimenti prodotti tipici
abbigliamento Casalinghi

Frazione Corgnolaz 152
11020 Chamois (AO)
telefono: (+39) 0166 47132
E-mail bazar.chamois@libero.it



BAR CHAMOIS
CAFFETTERIA E DOLCI
Tel. 0166 47130

MAISONCLY



Per prenotazioni e info:
Tel. 0166 47139 • maisoncly@gmail.com



*Federica
Vi aspetta al
Bar Funivia!*

OSTELLO
Casa Rifugio BELLEVUE
CONFORTEVOLE PENSIONE di MONTAGNA
a conduzione familiare
Tel. 0166 47133
bellevue.chamois@gmail.com



**Bar Ristorante
chez Pierina**
CHAMOIS
VALLE DEL CERVINO
Tel. 0166 47126
chezpierina@libero.it - www.chezpierina.it

PICCOLO CHALET DI MONTAGNA
BAR RISTORANTE da BRUNA
Adiacente al Lago LOD propone
PIATTI TIPICI VALDOSTANI
Tel. 339.4727142

BAR DEL LAGO
RISTORANTE • AFFITTA CAMERE
PIATTI TIPICI • AMPIO DEHORS
Tel. 0166 47135

DA OSVALDO
NOLEGGIO SKI
Tel. 339 1374708



Rifugio Alpino l'Ermitage
Località Lavorè, 5 - 11020 Chamois (AO)
Info: www.rifugioermitage.com
E-mail: info@rifugioermitage.com



Supplemento a VERDE AMBIENTE - Registrato presso tribunale di Roma n° 106/85 - Registro della Stampa del 22.02.1985 - VERDE AMBIENTE: ISSN 1122/6102 dir. Resp. Carlo Catelani reg. naz. Stampa n° 4168 vol. 42 foglio 537 del 20.04.1993.
Redatto nel luglio 2015 - Associazione "Ensembio a Tzamouè" (c/o Casa Comunale di Chamois)
Hanno collaborato: Laura Strocchi, Silvano Bauducco, Giorgio Li Calzi, Claudia Valabrega, Mario Pucci.
Progetto di Giovanna Baderna
Grafica Umberto Mazzoni - Stampa: M G snc - Torino